



Decreto Dirigenziale n. 326 del 10/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PSR 2007/2013 PIRAP - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE ELEMENTI ARCHITETTONICI DELL'EREMO CAMALDOLESE" - PROPONENTE COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA (AV) - CUP 6660.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 252866 del 09/04/2013, il Comune di Sant'Angelo a Scala (AV) - con sede in Piazza San Giacomo 1 - ha presentato istanza di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"PSR 2007/2013 PIRAP - Recupero e riqualificazione elementi architettonici dell'Eremo Camaldolese"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, al gruppo istruttore costituito dal Dr. Magliocca Michele e dalla Dr.ssa Rinaldi Agnese, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/06/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza in relazione agli interventi previsti dallo stesso, consistenti nel recupero e sistemazione dei marciapiedi dei viali tra la 2° e 3° stecca e la 3° e la 4° stecca di celle, riqualificazione delle aree libere dei due viali, realizzazione di un fosso di guardia, per come illustrati nel punto "Intervento proposto" della relazione illustrativa presentata per la valutazione.

Altre tipologie di opere, pure indicate nella relazione (ripristino di sentieri realizzando piste ciclabili; come complemento, adeguamento funzionale di preesistenti percorsi ad esclusivo servizio della foresta, indispensabili al collegamento ai sentieri), dovranno essere oggetto di apposita valutazione.

Si prescrivono, inoltre, le seguenti misure di mitigazione:

- a.1 eseguire i lavori in tempi brevi, adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo (evitare inquinamento luminoso, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità);
 - a.2 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - a.2.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici laddove previsti;
 - a.2.2 allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, nel rispetto delle norme del deposito temporaneo;
 - a.3 allontanare le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate e nelle sole ore diurne, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;
 - a.4 salvaguardare le specie rare e sporadiche, quali *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*;
 - a.5 prevedere il ripristino a verde degli spazi destinati agli orti attraverso la messa a dimora di essenze aromatiche - come ad esempio il Timo (*Thymus vulgaris*) e, laddove possibile, dell'*Anthemis*, pianta tipica dei monti del Partenio - che, come evidenziato nella relazione di incidenza, risultano già presenti nell'area e di esemplari appartenenti alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna - p.es. Corbezzolo (*Arbutus unedo*) - ovvero di formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, ecc.);
 - a.6 acquisire il parere della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali di Avellino e Salerno e il sentito del Parco Regionale del Partenio (Ente capofila del PIRAP);
- b. che il Comune di Sant'Angelo a Scala (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 28/03/2013, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 27/06/2013, parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto "PSR 2007/2013 PIRAP - Recupero e riqualificazione elementi architettonici dell'Eremo Camaldolese", proposto dal Comune di Sant'Angelo a Scala (AV), in relazione agli interventi dallo stesso previsti, consistenti nel recupero e sistemazione dei marciapiedi dei viali tra la 2° e 3° stecca e la 3° e la 4 ° stecca di celle, riqualificazione delle aree libere dei due viali, realizzazione di un fosso di guardia, per come illustrati nel punto "Intervento proposto" della relazione illustrativa presentata per la valutazione.
Altre tipologie di opere, pure indicate nella relazione (ripristino di sentieri realizzando piste ciclabili; come complemento, adeguamento funzionale di preesistenti percorsi ad esclusivo servizio della foresta, indispensabili al collegamento ai sentieri), dovranno essere oggetto di apposita valutazione. Si prescrivono, inoltre, le seguenti misure di mitigazione:
 - 1.1 Eseguire i lavori in tempi brevi, adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo (evitare inquinamento luminoso, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità);
 - 1.2 per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - 1.2.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici laddove previsti;
 - 1.2.2 allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, nel rispetto delle norme del deposito temporaneo;
 - 1.3 allontanare le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate e nelle sole ore diurne, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;
 - 1.4 salvaguardare le specie rare e sporadiche, quali *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*;
 - 1.5 prevedere il ripristino a verde degli spazi destinati agli orti attraverso la messa a dimora di essenze aromatiche - come ad esempio il Timo (*Thymus vulgaris*) e, laddove possibile, dell'*Anthemis*, pianta tipica dei monti del Partenio - che, come evidenziato nella relazione di incidenza, risultano già presenti nell'area e di esemplari appartenenti alla flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna - p.es. Corbezzolo (*Arbutus unedo*) - ovvero di formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, pici, ecc.);
 - 1.6 acquisire il parere della Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali di Avellino e Salerno e il sentito del Parco Regionale del Partenio (Ente capofila del PIRAP).
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Sant'Angelo a Scala (AV) - con sede in Piazza San Giacomo 1;

- al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio